

I PM APRONO UN NUOVO FRONTE E METTONO NEL MIRINO LE SOTTOSCRIZIONI A SOSTEGNO DEL RENZIANO GAROZZO. CHE SI DIFENDE: «IO NON C'ENTRO, ELEZIONI VALIDE»

Sospetti anche a Siracusa, l'inchiesta tocca la lista del sindaco pd

ANTONIO FRASCHILLA

«Abbiamo trovato firme false in molte liste, compresa quella di "Garozzo sindaco"». A Siracusa la procura ha aperto un secondo fronte sulle firme false per la presentazione di liste alle Comunali del 2013, e dal palazzo di giustizia trapela la notizia che dopo una perizia calligrafica fatta fare sulle firme di diverse liste civiche, secondo i pm sarebbero state trovate firme falsificate non solo nella lista "Rinnoviamo Siracusa" ma anche in quella "Garozzo sindaco" a sostegno del primo cittadino Giancarlo Garozzo, renziano della prima ora. Un caso che sta imbarazzando non poco il Partito democratico. La procura guidata da Francesco Paolo Giordano a breve chiuderà le indagini, dopo aver sequestrato tutte le liste civiche presentate in quella tornata elettorale, avere inviato 14 avvisi di garanzia e aver fatto fare appunto le perizie calligrafiche.

L'indagine è partita dalla denuncia del portavoce dei Verdi, Giuseppe Patti, sulle firme a sostegno della lista "Rinnoviamo Siracusa". Subito la procura aretusea ha eseguito una serie di perquisizioni domiciliari a carico di sette persone. Ma poco dopo nel mirino è finita anche la lista "Garozzo sindaco": la trasmissione televisiva "Le Iene" ha intervistato diverse persone che risultano tra i sostenitori della lista, ma che smentiscono seccamente di aver mai firmato quei fogli. Il sindaco Garozzo si è difeso: «Non mi sono mai occupato della raccolta delle firme, se qualcuno ha sbagliato pagherà, ma nessuno parli di elezioni non valide, perché bisogna vedere se quei falsi inficiano la presentazione

Ai raggi X tutte le "civiche" Partono perizie calligrafiche e 14 avvisi di garanzia

della lista, e comunque noi siamo stati votati dai cittadini», ha detto Garozzo. Aggiungendo: «Sulla lista "Garozzo sindaco" non c'è alcuna manomissione, ho tutti i documenti e non vedo alcun caso — dice — Riguardo alla famiglia intervistata che sostiene di non aver firmato, posso assicurare che il padre ha firmato e lo ammette lui stesso. La moglie e la figlia, che risultano tra le firmatarie della lista, non ne sanno nulla? Vedremo. In ogni caso, per la lista "Garozzo sindaco" assicuro che le firme sono corrette. Sono altrettanto certo che la magistratura farà le giuste verifiche».

La magistratura ha comunque setacciato tutte le migliaia di firme a sostegno delle varie liste civiche, compresa quella a sostegno del candidato del centrodestra Paolo Ezechia Reale, che però si è detto sempre tranquillo perché «tutta la procedura di raccolta si è svolta alla presenza di un notaio».

Rispetto al caso dei 5 stelle a Palermo, quello di Siracusa è diverso perché le liste "sospette" hanno prodotto diversi eletti: tre, fra i quali il presidente del Consiglio comunale Santino Armario, vengono da "Rinnoviamo Siracusa" che si sarebbe giovata di elenchi fotocopiati, e quindi il reato sarebbe falso materiale. Sette attuali consiglieri provengono invece da quella di "Garozzo sindaco" che sarebbe stata supportata da firme contraffatte.

Nel caso della lista del sindaco, però, anche escludendo quelle irregolari potrebbe restare in piedi un numero di firme sufficiente a rendere valide le candidature presentate, e quindi non sarebbe inficiata l'elezione.

Setacciate pure le adesioni allo schieramento del candidato di centrodestra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

